**ISTITUTO COMPRENSIVO BOTRUGNO NOCIGLIA SAN CASSIANO SUPERSANO**

**SCUOLA PRIMARIA**

**PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE ANNUALE di**

**GEOGRAFIA**

PREMESSA

La Geografia, come affermano le Indicazioni 2012, rappresenta una “cerniera” tra le discipline umanistiche e quelle scientifiche. Molti strumenti, linguaggi, metodi, alcuni ambiti di indagine l’accomunano alla matematica, alle scienze e alle tecnologie; tuttavia essa spiega l’interazione tra l’uomo e il proprio ambiente di vita, le scelte delle comunità, le migrazioni, i flussi di materie prime e di risorse e ciò l’accomuna all’ambito antropologico e sociale. Questo è un punto di forza da cui partire per l’ insegnamento di tale disciplina. In particolare la geografia contribuisce a sviluppare l’intelligenza spaziale e a guidare il bambino nel progressivo ampliamento di tale dimensione, come insieme strutturato di relazioni con luoghi, soggetti ed esperienze vissute. Alcuni spunti di quanto affermato si possono già rintracciare nell’attivismo pedagogico dello statunitense J. Dewey quando afferma che “L’unità di tutte le scienze è trovata nella geografia” . Tale impostazione metodologica si sviluppa nei contributi di A. Bissani, G. De Vecchis e C. Giorda.

La geografia dunque partecipa allo sviluppo della personalità, delle relazioni, del radicamento nel territorio e della capacità critica di orientamento, fisico e culturale nel mondo contemporaneo: trattasi di aspetti necessari a porre le basi per l’esercizio della cittadinanza attiva[[1]](#footnote-2). Tutto questo si traduce in esperienze significative che consentono di apprendere il concreto e di prendersi cura dell’ambiente, come ben delineato dall’ONU nell’Agenda 2020 per lo sviluppo sostenibile.

Lo studio della geografia contribuisce a fornire gli strumenti per formare persone autonome e critiche, che siano in grado di assumere decisioni responsabili e che partendo dal proprio spazio vissuto: nella gestione del territorio e nella tutela dell’ambiente, sappiano porsi con uno sguardo consapevole al futuro[[2]](#footnote-3).

I nuclei tematici fondanti in base ai quali vengono declinati i traguardi per lo sviluppo dellacompetenze e gli obiettivi di apprendimento sono: orientamento, linguaggio della geo-graficità, paesaggio, regione, sistema territoriale. I primi due nuclei sviluppano abilità fondamentali per muoversi nello spazio conosciuto e in territori non noti.

L’orientamento sul territorio e sulla carta si lega alle immagini mentali e all’esercizio del linguaggio peculiare della geografia.

Il nucleo del paesaggio, si basa sul fulcro della ricerca e della didattica, si parte da un approccio senso-percettivo fino ad arrivare ad indagare gli elementi fisici e antropici del paesaggio vicino attraverso l’uscita sul territorio, ad analizzare i paesaggi della storia e a prendere in esame i vari paesaggi italiani.

Si affrontano anche temi e problemi: desertificazione, la gestione delle risorse naturali, gli effetti del cambiamento climatico e dell’inquinamento.

Viene affrontato anche il tema dell’ambiente inteso come ecosistema, se si pone attenzione agli aspetti naturalistici e di conservazione della biodiversità.

Lo studio dell’interdipendenza di fatti e fenomeni in un sistema territoriale conduce ad affrontare grandi tematiche del mondo contemporaneo tra cui: distribuzione della popolazione, accesso equo e solidale alle risorse, distribuzione del reddito.

Per un’essenzializzazione del percorso si analizza la disciplina sulla base di quattro domande chiave (*analisi disciplinare*):

* **sapere che cosa:** saper localizzare e descrivere spazi utilizzando il linguaggio della geograficità, tenendo conto della dimensione temporale per leggere e interpretare i fatti che hanno lasciato testimonianza sul territorio.
* **sapere come**: osservando la realtà, utilizzando gli strumenti convenzionali e tecnologici (carte geografiche, mappe stradali, satellitari…) e attingendo a fonti diverse finalizzate allo scopo.
* **saper perché:** per orientarsida punti di vista diversi che consentono di considerare e rispettare visioni plurime in un approccio interculturale dal vicino al lontano.
* **saper per:** formare persone critiche in grado di assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell’ambiente con un consapevole sguardo al futuro.

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE ANNUALE di GEOGRAFIA

CLASSE PRIMA

**COMPETENZE DISCIPLINARI**

* L’alunno utilizza indicatori spaziali e temporali per descrivere verbalmente spostamenti propri o di altri elementi presenti nello spazio vissuto.
* Si orienta nello spazio circostante e localizza la propria posizione e quella degli oggetti rispetto a diversi punti di riferimento.

**OBIETTIVI DI COMPETENZA**

***Orientamento***

* Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, prima, dopo, ecc.)

***Linguaggio della geo-graficità***

* Rappresentare lo spazio circostante (mappe, piante).

***Regione e sistema territoriale***

* Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni

**DESCRITTORI DI COMPETENZA**

***Orientamento***

* Si muove e si orienta nello spazio a lui noto utilizzando gli indicatori topologici

***Linguaggio della geo-graficità***

* Rappresenta graficamente gli spazi vissuti.

***Regione e sistema territoriale***

* Opera confronti tra ambienti diversi e coglie analogie e differenze.

**PERCORSO METODOLOGICO e VERIFICA in relazione ai singoli descrittori di competenza**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Descrittori di competenza** | **Percorso metodologico e argomenti** | **Verifiche** |
| *Orientamento*  Si muove e si orienta nello spazio a lui noto utilizzando gli indicatori topologici.  *Linguaggio della geo-graficità*  Rappresenta graficamente gli spazi vissuti.  *Regione e sistema territoriale*  Opera confronti tra ambienti diversi e coglie analogie e differenze. | *Giochi motori, individuali e di squadra, in palestra e in classe sui concetti topologici e sulla lateralità (dotazione di braccialetti, gioco dello specchio);*  *Percorsi con attrezzi in palestra (cerchi, birilli, coni, palla, aste, gomitolo di lana, corde…) e su reticolo costruito su pavimento evidenziando che per ogni percorso ci sono sempre un punto di partenza, un punto di arrivo, possibili cambi di direzione e vari punti di riferimento;*  *Ascolto e visione alla LIM di canzoni e filastrocca;*  *Giochi interattivi al computer sui concetti topologici;*  *Esplorazione dell’ambiente scolastico per osservare oggetti, arredi… da diversi punti di vista e relativa rappresentazione.* | Osservazioni relative all’esecuzione di percorsi, rispettando le indicazioni date.  Prove pratiche per il riconoscimento di un determinato ambiente attraverso un oggetto che lo rappresenta. |

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE ANNUALE di GEOGRAFIA

CLASSE SECONDA

**COMPETENZE DISCIPLINARI**

* L’alunno si orienta nello spazio circostante utilizzando riferimenti topologici.
* Utilizza il linguaggio della geo-graficità per realizzare semplici schizzi cartografici e per progettare percorsi.
* Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (immagini, ambiente circostante, semplici testi).
* Individua i caratteri che connotano i paesaggi ( mare, montagna, collina, pianura).
* Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e

antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

**OBIETTIVI DI COMPETENZA**

**ORIENTAMENTO**

* Orientarsi nello spazio vissuto.

**LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ**

* Orientarsi nello spazio rappresentato

**PAESAGGIO**

* Conoscere il territorio circostante.
* Riconoscere e descrivere elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell’ambiente di vita

**REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE**

* Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.
* Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni,gli interventi positivi e negativi dell’uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva

**DESCRITTORE DI COMPETENZA**

**ORIENTAMENTO**

* Si muove consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento

riconoscendo gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.)

* Si muove consapevolmente riferendosi a mappe mentali di spazi noti.

**LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ**

* Rappresenta oggetti e ambienti noti visti dall’alto(pianta dell’aula, ecc.).
* Traccia percorsi effettuati nello spazio circostante o seguendo istruzioni.
* Legge e descrive percorsi utilizzando indicatori topologici.
* Legge e ricava informazioni da piante di spazi noti.

**PAESAGGIO**

* Osserva spazi e ambienti circostanti individuandone gli elementi fisici ed antropici.
* Riconosce e descrive le funzioni degli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell’ambiente circostante.
* Riconosce e descrive i principali paesaggi di montagna, collina, pianura, mare…

**REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE**

* Riconosce, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi, le azioni positive e negative operate dall’uomo e coglie le relazioni.
* Opera una riflessione sui comportamenti non idonei alla salvaguardia dell’ambiente per evitarli**.**

**PERCORSO METODOLOGICO e VERIFICA in relazione ai singoli descrittori di competenza**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Descrittori di competenza** | **Percorso metodologico e argomenti** | **Verifiche** |
| **ORIENTAMENTO**  -Si muove consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento riconoscendo gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.)  -Si muove consapevolmente riferendosi a mappe mentali di spazi noti | *Attività e giochi in aula, in palestra, in cortile; organizzazione di staffette, percorsi con istruttore ed esecutore secondo la pratica del coding* | -Osservazione diretta: esecuzione di percorsi rispettando gli indicatori topologici.  -Disegna un reticolo e posiziona gli oggetti utilizzando le indicazioni topologiche date.  -Esegue percorsi secondo comandi su scheda strutturata.  . |
| **LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ**  -Rappresenta oggetti e ambienti noti (pianta dell’aula, ecc.) visti dall’alto.  -Traccia percorsi effettuati nello spazio circostante o seguendo istruzioni.  -Legge e descrive percorsi utilizzando indicatori topologici.  -Legge e ricava informazioni da piante di spazi noti. | *Dopo l’esperienza motoria e pratica si passa alla rappresentazione di percorsi, spazi ed elementi usando semplici criteri di rapporto (quadretti) per ingrandire e rimpicciolire. Successivamente si propongono esperienze di lettura e decodifica di rappresentazioni.* | -Elabora un percorso secondo un reticolo e punti di riferimento(segui la lettera dell’alfabeto e un numero) e scrivi su ogni banco il nome di ciascun compagno.  -Legge una mappa seguendo simboli cartografici (strada,ponte,scuola,farmacia…)  -Scheda strutturata : riconoscimento degli elementi fissi e mobili.  - Verbalizzazione di informazioni da piante di spazi noti. |
| **PAESAGGIO**  -Osserva spazi e ambienti circostanti individuandone gli elementi fisici ed antropici.  -Riconosce e descrive le funzioni degli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell’ambiente circostante.  -Riconosce e descrive i principali paesaggi di montagna, collina, pianura, mare… | *Si parte dall’osservazione dell’ambiente circostante per individuare gli elementi naturali e antropici e per riconoscerne le relative funzioni. Si procede alla conoscenza di paesaggi sempre più lontani per operare confronti e individuare somiglianze e differenze attraverso la conoscenza indiretta ( visione di filmati, analisi di foto…). Occasioni stimolo per ipotizzare e riconoscere il rapporto tra l’intervento dell’uomo sull’ambiente e i suoi bisogni.* | -Osservazione diretta di immagini e verbalizzazione di differenze tra gli elementi fisici e antropici dei vari paesaggi  -Rappresentazione grafica di un paesaggio e individuazione degli elementi naturali e antropici.  -Scheda strutturata: confronto di paesaggi (elementi naturali e antropici) |
| **REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE**  -Riconosce, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi, le azioni positive e negative operate dall’uomo e coglie le relazioni.  -Opera una riflessione sui comportamenti non idonei alla salvaguardia dell’ambiente per evitarli**.** | *Si parte dall’esplorazione di spazi vissuti per individuarne e riconoscerne l’organizzazione e l’utilizzo: dallo spazio ristretto dell’aula fino allo spazio più ampio del paese per riconoscerne le interconnessioni di sistema.* | Rappresenta graficamente gli ambienti della scuola e loro funzioni  - Rappresenta graficamente gli ambienti della propria casa e li classifica secondo azioni e funzioni |

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE ANNUALE di GEOGRAFIA

CLASSE TERZA

**COMPETENZE DISCIPLINARI**

* L’alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
* Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
* Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
* Riconosce e denomina i principali «oggetti» geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).
* Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
* Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

**OBIETTIVI DI COMPETENZA**

***Orientamento***

– Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di ri-ferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).

***Linguaggio della geograficità***

* Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell’aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.
* Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.

***Paesaggio***

* Conoscere il territorio circostante attraverso l’approccio percettivo e l’osservazione di-retta.
* Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell’ambiente di vita.

***Regione e sistema territoriale***

* Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.
* Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell’uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.

**DESCRITTORI DI COMPETENZA**

**ORIENTAMENTO**

* Si muove consapevolmente nello spazio circostante, si orienta attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici e le mappe mentali.

**LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ**

* Legge e interpretare piante, mappe e carte.
* Rappresenta un paesaggio noto

**PAESAGGIO**

* Conosce il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.
* Individua e descrive gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio.

**REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE**

* Riconosce nel proprio ambiente di vita l’intervento dell’uomo.
* Comprende la relazione esistente tra spazio antropico e funzione.

**PERCORSO METODOLOGICO e VERIFICA in relazione ai singoli descrittori di competenza**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Descrittori di competenza** | **Percorso metodologico e argomenti** | **Verifiche** |
| **ORIENTAMENTO**  -Si muove consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici e le mappe mentali.  **LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ**  -Legge e interpretare piante, mappe e carte.  -Rappresenta un paesaggio noto  **PAESAGGIO**  **REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE**  -Conosce il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.  Individua e descrive gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio.  - Riconosce nel proprio ambiente di vita l’intervento dell’uomo.  -Comprende la relazione esistente tra spazio antropico e funzione | *Giochi di orientamento individuali o a squadre per l’individuazione e/o il riconoscimento di punti di riferimento presenti nello spazio scuola (aula , palestra, spazi esterni alla scuola). Caccia al tesoro e mini percorsi per raggiungere attraverso indicazioni topologiche istruite oralmente o per iscritto un luogo dato.*  *Partendo dallo spazio vissuto si organizzano attività di problem solving per guidare alla decodifica delle caratteristiche rappresentate. Escursioni organizzate sul territorio, iniziando dagli spazi adiacenti alla scuola e poi per le vie del paese per “studiare” da vicino i punti di riferimento e/o gli edifici e monumenti di importanza sociale economica e culturale. Simbolizzazioni del paesaggio esplorato. Agli alunni si suddivideranno i compiti tra chi prende appunti, chi elabora degli schizzi degli elementi osservati e tra chi li fotografa. Alla fase di rilevazione diretta di informazioni segue la fase di elaborazione : si completano i disegni dopo aver osservato le foto. Poiché i ragazzi di questa fascia d’età si avvicinano allo studio della disciplina, alla concettualizzazione e alla faticosa, si organizzano in maniera sistematica Gruppi di studio e di livello per l’analisi di testi espositivi e per le prime esperienze di esposizione orale. Segue una sistemazione delle conoscenze attraverso la compilazione di schede di sintesi predisposte dall’insegnante , per individuare le relazioni che legano i vari ambienti geografici .*  *In continuità con le esperienze didattiche della classe seconda gli alunni vanno alla scoperta degli spazi e dei luoghi del proprio paese, indagando tra toponomastica e punti di riferimento del presente e del passato: individuano uno dei punti di riferimento del paese per imparare a costruire un breve percorso di ricerca e ricavare informazioni di carattere sia storico che geografico.. Osservazione di foto risalenti a date anteriori alla costruzione dell’edificio e confronto degli elementi naturali e antropici presenti.* | *Mini percorsi di orienteering.*  *Rappresentazione grafica di mappe, piante*  *Schemi di sintesi.*  *Verifica pratica, scritta e orale:. analisi per cogliere analogie, differenze e relazioni tra elementi di uno spazio e le loro funzioni.* |

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE ANNUALE di **GEOGRAFIA**

CLASSE QUARTA

La geografia contribuisce a sviluppare l’intelligenza spaziale e a guidare il bambino nel progressivo ampliamento della sua dimensione spaziale come insieme strutturato di relazioni con luoghi, soggetti ed esperienze vissute. La geografia ha dunque un forte valore formativo, partecipa allo sviluppo della personalità, delle relazioni, del radicamento nel territorio e della capacità critica di orientamento, fisico e culturale, nel mondo contemporaneo.

**COMPETENZE DISCIPLINARI**

* L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
* Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.
* Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche satellitari, tecnologie digitali, fotografiche).
* Riconosce e denomina i principali “oggetti” geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)
* Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) italiani.
* Coglie nei paesaggi le trasformazioni operate dall’uomo sul paesaggio naturale.
* Comprende che lo spazio geografico è un sistematerritoriale, costituito da elementi fisici e antropici, legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

**OBIETTIVI DI COMPETENZA**

**Orientamento**

* Orientarsi utilizzando i punti cardinali anche in relazione al Sole.
* Applicare le conoscenze relative al territorio italiano utilizzando gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, elaborazioni digitali ecc.).

**Linguaggio della geograficità**

* Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, anche digitali, relativi a indicatori socio-demografici ed economici.
* Localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell’Italia in Europa e nel mondo.
* Localizza le aree climatiche del territorio italiano.

**Paesaggio**

* Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, individuando le analogie e le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale da tutelare.

**Regione e sistema territoriale**

* Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale.
* Capire il concetto di regione geografica a partire dal contesto italiano.

**DESCRITTORI DI COMPETENZA**

**Orientamento**

* Individua la posizione del proprio corpo nello spazio circostante utilizzando riferimenti topologici e punti di riferimento dati.
* Si orienta sulla pianta di uno spazio noto utilizzando i punti cardinali.
* Utilizza gli strumenti di osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini satellitari, elaborazioni digitali) per ricavare informazioni.

**Linguaggio della geograficità**

* Acquisisce il concetto di carta geografica e ne conosce la funzione.
* Conosce la simbologia convenzionale delle carte geografiche e interpreta la legenda.
* Distingue carte fisiche, fisico-politiche, politiche e tematiche anche in rapporto alla scala.
* Analizza fenomeni di diverso tipo attraverso le carte tematiche.
* Legge grafici, tabelle, schemi e rappresentazioni per ricavare dati e informazioni.
* Localizza sulle carte geografiche la posizione dell’Italia, delle zone climatiche, e degli elementi fisici del territorio italiano (catene montuose, laghi, mari…).

**Paesaggio**

* Conosce gli elementi orografici e idrografici che caratterizzano il paesaggio italiano.
* Confronta i paesaggi italiani rilevando analogie e differenze.
* Conosce i principali elementi di valore ambientale e culturale d’Italia.

**Regione e sistema territoriale**

* Capisce il concetto di regione fisica e climatica e collegare gli elementi fisici e climatici con quelli antropici di uno spazio geografico.
* Cogliere le relazioni tra il territorio fisico, gli insediamenti umani e le attività economiche.
* Riconosce gli effetti positivi e negativi degli interventi umani sul territorio.
* Conosce il significato delle espressioni “patrimonio naturale” e “patrimonio culturale” e comprende l’importanza della loro tutela.
* Individua comportamenti rispettosi dell’ambiente.

**PERCORSO METODOLOGICO e VERIFICA in relazione ai singoli descrittori di competenza**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Descrittori di competenza** | **Percorso metodologico e argomenti** | **Verifiche** |
| **ORIENTAMENTO**  **-**Individua la posizione del proprio corpo nello spazio circostante utilizzando riferimenti topologici e punti di riferimento dati.  -Si orienta sulla pianta di uno spazio noto utilizzando i punti cardinali.  -Utilizza gli strumenti di osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini satellitari, elaborazioni digitali) per ricavare informazioni. | *Prima di iniziare il percorso di geografia il docente valuta la possibilità di corredare l’aula sia di una carta fisica sia di una carta politica dell’Italia, di una carta fisica dell’Europa, di un mappamondo e di un atlante.*  *Il tema dell’orientamento viene affrontato organizzando un’esperienza pratica. In classe o in un altro ambiente della scuola si fanno sperimentare agli alunni uno o più percorsi e si focalizza l’attenzione sul concetto di* ***punto di riferimento occasionale****, utile per cogliere meglio la differenza con quello di* ***punto di riferimento fisso,*** *introdotto successivamente a proposito dei punti cardinali. Prima di presentarli si avvia una conversazione con gli alunni in cui si fa notare che molte scoperte dell’uomo sono frutto della capacità di osservazione dell’uomo, che, appunto, fin dall’antichità ha osservato il movimento apparente del Sole, notando che sorgeva sempre dalla stessa parte e tramontava sempre dal lato opposto. Si introduce quindi il significato del termine* ***orientamento*** *e dell’identificazione dei* ***punti cardinali****, i “cardini” principali per l’orientamento dell’uomo. Essi si trovano a 90°angolari di distanza l’uno dall’altro e questo elemento può essere utilizzato come spunto di collegamento tra geografia e la parte di geometria dedicata agli angoli. Aggiungendo altri otto punti intermedi si fa scoprire agli alunni la* ***Rosa dei venti****, che viene costruita dagli stessi con un foglio di carta A4 e completata con i punti cardinali e intercardinali. Il percorso prosegue con la presentazione di vari strumenti di orientamento, più e meno recenti come il navigatore satellitare e la* ***bussola*** *costruita dagli alunni per conoscerne le caratteristiche e il funzionamento. Il passaggio dall’orientamento nello spazio circostante alla determinazione della posizione di un punto qualsiasi sulla superficie terrestre vede l’introduzione del* ***reticolo geografico*** *e delle* ***coordinate geografiche*** *che può avvenire in forma ludica accostandole ai numeri e alle lettere nella battaglia navale: questo semplifica la comprensione di tali concetti. Si propone quindi di disegnare un reticolo, giocando a posizionare oggetti diversi e a scriverne le coordinate. Si pone quindi agli alunni il problema di come identificare la posizione di un oggetto o di una persona su una superficie non piana, come la Terra: si parte da un esperimento, si prende un’arancia e si prova a tracciare delle linee orizzontali e verticali. Gli alunni noteranno che sono curve, e partendo dalle loro prime spontanee osservazioni, il docente introduce i concetti* ***meridiano****,* ***parallelo****,* ***longitudine*** *e* ***latitudine****.* | **Prove scritte o orali in cui includere varie attività volte a verificare:**  **la padronanza e l’organizzazione delle conoscenze;**  **l’uso degli strumenti della geografia.**  In particolare:  - Percorsi in ambienti limitati, palestra o cortile,per i quali si richiede di orientare la carta e il corpo secondo il percorso da seguire.  - Si esegue una verifica scritta che comprende: domande a risposta multipla sui diversi strumenti utili all'orientamento; esercizi in cui collegare le definizioni ai relativi ai punti cardinali;domande aperte sul lavoro del cartografo e sui diversi tipi di carte.  - Verifica scritta o orale sulla capacità di ricavare e comunicare efficacemente informazioni spaziali osservando fotografie attuali e d’epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici. |
| **Linguaggio della geograficità**  -Acquisisce il concetto di carta geografica e ne conosce la funzione.  -Conosce la simbologia convenzionale delle carte geografiche e interpreta la legenda.  -Distingue carte fisiche, fisico-politiche, politiche e tematiche anche in rapporto alla scala.  -Analizza fenomeni di diverso tipo attraverso le carte tematiche.  -Legge grafici, tabelle, schemi e rappresentazioni per ricavare dati e informazioni.  -Localizza sulle carte geografiche la posizione dell’Italia, delle zone climatiche, e degli elementi fisici del territorio italiano (catene montuose, laghi, mari…). | *Durante il percorso di conoscenza della* ***cartografia****, gli alunni vengono a contatto con vari tipi di documenti/fonti: atlanti (che spesso corredano il libro di testo), carte geografiche dei loro luoghi, su carta o su monitor, carte topografiche, carte tematiche.*  *Le attività hanno lo scopo di far capire ai ragazzi che non si tratta di semplici “cartine” ma che sono il risultato di un lungo lavoro di studio da parte dei cartografi e sono fonte preziosa d’informazioni. Il tutto avviene sotto forma di scoperta, ponendo ai ragazzi varie domande a partire da una carta geografica di cui di solito è dotata l’aula in classe quarta, la carta fisica/politica dell’Italia: Perché è stata realizzata? Da chi? A cosa serve in geografia? Le risposte, messe in ordine dall’insegnante, serviranno a far scoprire agli alunni alcune cose importanti: tutte le carte****hanno un obiettivo****che ne determina i contenuti e la forma; tutte le carte geografiche****sono tematiche****. La carta fisica rappresenta l’orografia e l’idrografia di un territorio, indicandone l’altitudine dei rilievi e la profondità dei fondali. La carta politica rappresenta i confini amministrativi e i principali centri urbani. La stessa carta muta rappresenta la distinzione tra i mari e le terre emerse. Sempre attraverso domande stimolo gli alunni giungono a conoscere e gradualmente assimilare il concetto di “****riduzione in scala****”. Tali conoscenze devono esser consolidate attraverso attività dirette: ad esempio, si possono dividere i bambini in gruppi e si chiede loro di osservare attentamente quali sono le differenze che possono notare tra i tre diversi tipi di carte. Ogni gruppo si segna e presenta le osservazioni. L’insegnante stimola gli alunni a riflettere sulle proprie osservazioni e su quelle degli altri, a problematizzare, a completare le conoscenze possedute e a elaborare di nuove. Questo percorso porterà gli alunni a scoprire che nelle carte si utilizzano****simboli*** *comuni, poi chiamati “****convenzionali****” utili per rappresentare l’idrografia, l’orografia, la vegetazione, la fauna, i confini, le vie di comunicazione, e che questi sono raggruppati e spiegati in un riquadro della carta geografica, chiamata* ***legenda****: l’insegnante spiega che sono strumenti usati dal geografo per studiare un territorio e vengono disegnate dal cartografo. Durante il suddetto percorso gli alunni entrano a contatto e sono stimolati ad utilizzare la terminologia propria della disciplina.* | Prove scritte o orali in cui includere varie attività volte a verificare:  la padronanza e l’organizzazione delle conoscenze;  l’uso degli strumenti della geografia.  In particolare:  -Individuare e scrivere i nomi degli strumenti usati dai cartografi;  -Abbinare date definizioni ai nomi degli scienziati che collaborano con il geografo;  -Rispondere a domande aperte problematizzanti (che tipo di carta useresti per: conoscere i confini di uno stato; rappresentare la tua città; conoscere la produzione di frutta in Italia; rappresentare tutto il mondo; rappresentare la tua aula)  -Dati diversi tipi di carta geografica, indicare di che tipo di carta si tratti;  -Date delle riduzioni in scala, indicare il tipo di riduzione o, al contrario, effettuare una riduzione di un’immagine in base ad una scala data.  -Forniti specifici dati geografici, rappresentarli con tabelle e grafici.  - Sintetizzare, all’interno di uno schema a stella, i diversi tipi di carte geografiche studiate. |
| **Paesaggio**  L’alunno:  -Conosce gli elementi orografici e idrografici che caratterizzano il paesaggio italiano.  -Confronta i paesaggi italiani rilevando analogie e differenze.  -Conosce i principali elementi di valore ambientale e culturale d’Italia. | *Prima di addentrarsi nell’esplorazione dei paesaggi italiani, l’insegnante, attraverso domande stimolo, richiama alcuni importanti concetti già appresi: il termine “geografia” significa “descrizione del paesaggio”; per descrivere lo spazio possiamo disegnarlo su mappe o piante, carte topografiche o geografiche, le quali si avvalgono di altri strumenti utili a interpretarlo, come la riduzione in scala, le curve di livello, simboli e legenda, grafici e tabelle. La descrizione dei paesaggi prende il via dall’osservazione, oggi facilitata dalla tecnologia e dalla fotografia satellitare che permette di realizzare panoramiche più ampie e precise. Dopo il richiamo di tali concetti si invitano gli alunni a rappresentare il proprio paesaggio, magari guardando dalla finestra, uscendo in cortile e osservando da diverse posizioni: dall’alto, dal basso, da destra, da sinistra, davanti, dietro. È possibile proporre una descrizione discorsiva e/o varie descrizioni grafiche. Si introduce poi il macro argomento che accompagnerà gli alunni per un lungo periodo: i* ***paesaggi Italiani****. Attraverso l’ausilio di un PC e di una carta satellitare osserviamo l’Italia dall’alto e verifichiamo una serie di dati: è una penisola a forma di stivale, collegata a Nord al Continente europeo, circondata su tre lati dal mare. Si sfrutta questo momento per chiedere ai bambini di chiarire il concetto di penisola, distinguendolo da quello di isola, estendendoli a quello di arcipelago (per stimolare l’uso di un linguaggio specifico). Attraverso i colori dell’immagine invitiamo gli alunni a cercare di delineare i maggiori paesaggi italiani: faranno le loro ipotesi fino a definire la presenza di montagne, colline, pianure, mari. Si introduce un ulteriore distinzione: parte continentale, peninsulare e insulare. Proseguiamo lo studio del territorio ripartendo dalla carta satellitare che sollecita sempre la curiosità dei ragazzi. Si dà spazio alle prime osservazioni che si arricchiscono durante il percorso. Prima di addentrarsi nello studio di ciascun particolare paesaggio, verifichiamo se i bambini possiedono il concetto di “montagna”, “collina”, “pianura” ecc., ponendo la domanda all’intero gruppo classe e registrando alla lavagna le varie risposte. In un secondo momento, a conferma, integrazione o correzione di quanto emerso consultiamo il sussidiario dove leggere la definizione. Per ogni paesaggio (vivendo in pianura si consiglia di partire dalla stessa), gli alunni confrontano gli elementi osservati sull’immagine satellitare con quelli presenti sulla carta fisica per rilevare le informazioni in più che essa ci offre e sperimentando “sul campo” l’utilità di questo tipo di rappresentazione: essa consentirà di rilevare la distribuzione dei paesaggi lungo la penisola; la ricchezza dei corsi d’acqua, la presenza dei laghi in particolare nell’arco alpino e nell’Appennino centrale e la loro diversità nelle forme. A tali informazioni daremo ordine attraverso la lettura del testo e lo svolgimento di diverse attività, spesso cooperative, in cui prevedere un momento di restituzione nel grande gruppo (es. paesaggi a confronto).* | Prove scritte o orali in cui includere varie attività volte a verificare:  la padronanza e l’organizzazione delle conoscenze;  l’uso degli strumenti della geografia.  In particolare:  - Completare mappe con parole proposte e utilizzo delle stesse per esporre oralmente o per iscritto, quanto appreso.  - Dato un testo informativo, trovare le risposte a domande date e costruire un riassunto.  - Selezionare delle informazioni per collegare ambiente-vegetazione-zona della Terra;  - Collegare definizioni a immagini;  - Indicare le definizioni esatte di determinati termini geografici, tra due o più scelte;  - Completare didascalie di foto e individuare gli ambienti a cui si riferiscono;  - Osservare carte tematiche e rispondere a domande date;  - Confrontare paesaggi all’interno di una tabella;  - Collegare fenomeni e conseguenze;  - Completare un testo bucato con i termini adatti;  - Dato un testo diviso in capoversi, attribuirne un titolo;  - Dato un testo continuo o non continuo, trovare informazioni relative a specifici argomenti ed esporle;  - Colorare una carta muta sui rilievi italiani e rispondere a domande sulla loro collocazione;  - Riconoscere le principali caratteristiche dei rilievi italiani attraverso domande aperte o chiuse;  - Leggere una carta tematica e completare una tabella;  - Completare un testo sulla base dell’osservazione di una carta;  - Cerchiare la parte corretta di informazioni date;  - Indicare se le informazioni siano vere o false;  - Collegare cartelli dati ad elementi geografici rappresentati su una carta;  - Stabilire rapporti di causa-effetto;  - Leggere e confrontare grafici e scriverne le osservazioni |
| **Regione e sistema territoriale**  -Capisce il concetto di regione fisica e climatica e collegare gli elementi fisici e climatici con quelli antropici di uno spazio geografico.  -Cogliere le relazioni tra il territorio fisico, gli insediamenti umani e le attività economiche.  -Riconosce gli effetti positivi e negativi degli interventi umani sul territorio.  -Conosce il significato delle espressioni “patrimonio naturale” e “patrimonio culturale” e comprende l’importanza della loro tutela.  -Individua comportamenti rispettosi dell’ambiente. | *Dovendo trattare il tema delle* ***zone climatiche italiane*** *presentiamo il tema del clima. Attraverso un brain storming verifichiamo se i bambini possiedono questo concetto, registriamo le risposte alla lavagna e conduciamo alla sua definizione, mettendo in evidenza la differenza con il concetto di tempo meteorologico. Proseguendo con domande stimolanti individuiamo i fattori climatici che verranno esplicitati attraverso esempi ed immagini. Proprio da una riflessione sui fattori climatici e una riflessione sulla posizione e sulla forma dell’Italia gli alunni giungono a comprendere che l’Italia presenta numerose variazioni ambientali e climatiche. L’insegnante, attraverso il ricorso ad un’apposita carta tematica, guida il gruppo classe verso l’individuazione delle sei aree climatiche presenti in Italia, ciascuna con caratteristiche proprie. Gli alunni saranno coinvolti in attività varie: commento di immagini, attribuzione di significato a termini geografici specifici, ricerca di informazioni da fonti cartacee o multimediale, completamento/coloritura di carte o legende, completamento di una mappa concettuale.*  *Un altro momento importante è rappresentato dal passaggio dallo studio della Geografia fisica a quello della* ***Geografia antropica*** *che può partire dall’osservazione di fotografie che presentano le tipologie più diffuse di centro abitato in Italia, in rapporto ai diversi ambienti naturali, per collegare il nuovo argomento con quanto gli alunni hanno appreso fino a questo punto del percorso. Tra i diversi tipi di insediamento. In questo modo gli alunni coglieranno somiglianze e differenze tra i diversi tipi di insediamento. In tal contesto ci soffermiamo a riflettere sulla relazione tra spazio e funzioni, in particolare rispetto alla realtà in cui viviamo. Partendo poi dalle informazioni fornite dal testo circa la popolosità delle città italiane, consultiamo la carta politica e osserviamo la simbologia utilizzata per rappresentare i centri abitati, con le relative differenze. Confrontiamo poi centri abitati piccoli e grandi (paesi e città) per individuare vantaggi e svantaggi per chi ci vive. La trattazione di questo argomento può procedere con un’indagine tra gli alunni rispetto alle loro preferenze accompagnate da riflessioni sui pro e i contro, fornendo quindi un parere motivato. Le risposte dei bambini potranno essere raccolte in una tabella, cui far seguire l’elaborazione di un istogramma e il conseguente commento.*  *Anche il tema dei settori economici possono essere introdotti attraverso un brainstorming sul significato della locuzione “****Geografia economica****”: gli alunni senza dubbio conoscono la parola economia, ma in questo contesto, occorre focalizzarsi sul suo significato dal punto di vista geografico: in geografia l’economia studia come l’uomo utilizza le risorse naturali del pianeta. Nello stesso tempo si può proporre un video che mostra diverse situazioni di persone impegnate nella loro attività lavorativa per sottolineare il collegamento tra i concetti lavoro e attività. I bambini, attraverso domande-stimolo saranno indirizzati verso la distinzione di diversi settori economici, poi definiti “primario, secondario e terziario”, in cui rientra tutto ciò che l’uomo pratica per procurarsi le materie prime di cui necessita, per trasformarle, riutilizzarle e rimetterle in commercio. Si prosegue con la lettura di un areogramma sugli ambiti di impiego dei lavoratori italiani. Tali conoscenze riferite all’economia italiana potrebbe sollecitare gli alunni a porsi domande sul problema della crisi economica di questi anni. Un'altra parte del percorso avrà come tema centrale gli aspetti economici legati ai paesaggi italiani (l’economia della montagna, della pianura, della collina, delle zone marine e lacustri).*  *In relazione al secondo ordine di descrittore si pone l’accento su un obiettivo particolare: “****Costruire un’etica di sviluppo sostenibile****” per far capire l’importanza di bilanciare la domanda di progresso economico e sociale con l’esigenza di salvaguardare l’ambiente e le risorse. L’idea è quella di un percorso che stimoli e sviluppi negli alunni una forte curiosità, indispensabile per educare a una nuova forma mentis, per costruire un’etica dello sviluppo sostenibile. Tale aspetto è presente in tutto il percorso e permette una lettura del territorio non solo in chiave geografica; le proposte operative sollecitano i bambini ad avere attenzione per l’ambiente e a mettersi in gioco per esercitarne il rispetto e per impegnarsi in attività utili al suo recupero e salvaguardia.*  *Attività da proporre: tra differenti comportamenti, scegliere quali siano da incoraggiare per “aiutare il pianeta” e spiegarne il motivo; riflessioni successive a domande problematizzanti (es. Perché la distruzione della foresta amazzonica avrebbe conseguenze negative per l’uomo?- Perché l’uomo modifica il paesaggio?- Quali suoi interventi consideri utili e quali dannosi?- Rispetto alle frequenti frane e alluvioni, quali provvedimenti dovrebbero esser presi?). E’importante trasmettere agli alunni un messaggio: non è facile trovare una soluzione ai problemi dell’ambiente, molto lavoro spetta ai governi, agli amministratori locali, ma ciascuno individuo, con i propri comportamenti può contribuire a migliorare il posto in cui vive.* |

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE ANNUALE di **GEOGRAFIA**

CLASSE QUINTA

**COMPETENZE DISCIPLINARI**

* L’alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologicie punti cardinali.
* Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzaresemplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
* Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali,fotografiche, artistico-letterarie).
* Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) conparticolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggieuropei e di altri continenti.
* Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall’uomo sul paesaggionaturale.
* Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici eantropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

**OBIETTIVI DI COMPETENZA**

**Orientarsi**

* Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole.
* Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all’Europa e ai diversi continenti,attraverso glistrumenti dell’osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici,immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.).

**Linguaggio della geografia**

* Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando

carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali,repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.

* Localizzare sulla carta geografica dell’Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative;

localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell’Italia in Europa e nel mondo.

**Paesaggi**

* Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali,

individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storicidel passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.

**Regioni e sistema territoriale**

* Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale,amministrativa)

e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.

* Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale,

proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.

**DESCRITTORI DI COMPETENZA**

**Orientamento**

* Utilizza gli strumenti convenzionali e tecnologici finalizzati ad uno scopo;analizza carte geografiche ed estende le proprie carte mentali ai diversi Continenti; argomenta con il linguaggio della geo-graficità.

**Linguaggio della geografia**

* Descrive le differenze che caratterizzano i paesaggi italiani, europei e di altri continenti in relazione ai quadri socio-storici del passato. Individua le connessioni che intercorrono tra le organizzazioni Territoriali, Regionali e Nazionali

**Paesaggi**

* Analizza fatti e fenomeni locali e globali, interpretandocarte geografiche, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.

**Regioni e sistemi territoriali**

* Propone azioni di tutela ambientale e di intervento di cittadinanza attiva

**PERCORSO METODOLOGICO e VERIFICA in relazione ai singoli descrittori di competenza**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Descrittori di competenza** | **Percorso metodologico e argomenti** | **Verifiche** |
| **Orientamento**  Descrive le differenze che caratterizzano i paesaggi italiani, europei e di altri continenti.  Analizza carte geografiche ed estende le proprie carte mentali.  **Linguaggio della geografia**  Analizza fatti e fenomeni globali, interpretando  carte geografiche, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici. | *Attività di gruppo per realizzare il plastico dell’Italia fisicacon vari materiali.*  *Lettura del globo terrestre utilizzando il*  *planisfero e il mappamondo e collocazione dell’Italia su di esso.*  *Conversazione sulla globalizzazione,lettura e comprensione di testi informativi, cogliendone le parole chiave.*  *Lettura di grafici e vari tipi di carte.*  *Argomentazione sul fenomeno della globalizzazione cogliendo relazioni con l’ambiente in cui l’alunno vive.*  *Lezione partecipatasu alcuni problemi del pianeta (fame, inquinamento...).*  *Gruppi di compito per cogliere le differenze tra paesi ricchi e poveri del mondo e loro localizzazione.* | Presentazione oraledel plastico dell’Italia fisica realizzato, spiegandone tecniche e materiali usati.  Compilazione di una scheda di sintesi degli ambienti che caratterizzano i vari paesaggi italiani.  Descrizione con linguaggio specifico della posizione dell’Italia nel globo terrestre.  Schede strutturate per l’analisi di un fenomeno.  Produzione in gruppo di una sintesi sul fenomeno della globalizzazione e  socializzazione alla classe del lavoro svolto. |
| **Linguaggio della geografia**  Descrive le differenze che caratterizzano i paesaggieuropei e di altri continenti in relazione ai quadri socio-storici del passato. | *Conversazione guidata, lettura di carte fisiche e politiche e coloritura di una carta fisica muta.*  *Lettura e interpretazione dei simboliper la comprensione di una carta tematica.*  *Lezione partecipata sulla storia, i padri fondatori, le cause, gli organi amministrativi e isimboli dell’unioneeuropea ( bandiera, inno, moneta…)*  *Scheda di sintesi.*  *Progettazione e realizzazione ingruppodi un lapbook sull’UE, usando informazioni del libro di testo, carte geostoriche, testi messi a disposizione dall’insegnante, ricerche personali orealizzate a scuola su internet.* | Completamento di una carta fisica muta.  Esposizione orale e scritta sull'Europa e l'Unione Europea. |
| **Paesaggi**  Analizza fatti e fenomeni locali interpretando  carte geografiche, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici. | *Letture e comprensione di testi informativi sull'Italia di oggi e conversazione guidata per condividere conoscenze ed esperienze personali.*  *Analisi dei dati relativi all'economia in Italia nei tre settori delle attività lavorative. Discussione e costruzione di uno*  *schema di sintesi.*  *Attività di gruppo: ricerca sugli organismi e i tre poteri dello Stato italiano (legislativo, esecutivo e giudiziario).*  *Condivisione dellericerche fatte.*  *Simulazionedell’iter di una legge.*  *Confronto tra diversi tipi di democrazia da ieri ad oggi.* | Decodifica di carte tematiche e grafici per ricavare informazioni su aspetti economici e socio-demografici del nostro paese.  Verbalizzazione orale dello schema di sintesi sugli organismi  dello Stato Italiano.  Registrazione in tabella delle somiglianze e differenze tra le democrazie del passato e quelle attuali. |
| **Regioni e sistemi territoriali**  Individua le connessioni che intercorrono tra le organizzazioni Territoriali, Regionali e Nazionali. | *Localizzazione delle regioni italiane sulla*  *carta politica distinguendo tra regioni del Nord, del Centro e del Sud.*  *Attività di gruppo per svolgere ricerche su alcuni aspetti della regione di appartenenza e condivisione al gruppo classe.*  *Riproduzione della carta fisica della regione e realizzazione di unoschema disintesi.* | Esposizione orale sulla regione utilizzando la carta geografica fisica e politica.  Realizzazione in gruppo di uno schema di sintesi sugli aspetti fisici, politici, storici e culturali di una regione.  Verbalizzazione orale dello schema. |
| **Regioni e sistemi territoriali**  Propone azioni di tutela ambientale e di intervento di cittadinanza attiva. | *Conversazione sulla Giornata mondiale del clima:*  *Lettura di articolisull’argomento.*  *Discussione e socializzazione di proposte di miglioramento dell’ambiente.* | Argomentazione orale e verbalizzazione scritta sul tema dell’emergenza clima.  Individuazione di comportamenti corretti da attuare. |

1. C. Giorda, “La geografia nella scuola primaria”, Carocci, Roma 2006. [↑](#footnote-ref-2)
2. G. De Vecchis “Insegnare geografia. Teorie, metodi e pratiche”, UTET, Torino 2016. [↑](#footnote-ref-3)